

# Deboli di udito: comunicare è farsi comprendere

di Maria Grazia Buletti

«All'inizio degli anni '90 portare un apparecchio acustico significava nascondere ben bene sotto capelli lunghi e non dire a nessuno che ci si confrontava con la difficoltà a sentire», questo ricorda Milena Donadini nel 2012, in occasione del ventennio di fondazione dell'associazione ATiDU, a quel tempo da lei presieduta fin dai suoi esordi. Di fatto, solo una ventina di anni fa il "non sentire" era vissuto come vergogna e veniva avvolto da un "velo di pregiudizio" che portava a nascondere la propria condizione, mentre oggi questo preconcetto è ampiamente superato, al punto che ATiDU si impegna profondamente sul fronte della sensibilizzazione – come percorso e non come obiettivo – nell'ambito del "saper comunicare" con le persone deboli d'udito. Per prima cosa, ATiDU stila una lista di "regole di comunicazione" da applicare quando ci si relaziona a qualcuno con problemi d'udito. Un interessante ed esaustivo vademecum che si può consultare sul sito dell'associazione nella rubrica informazioni/documentazione e si riassume con i concetti di cui si dovrebbe tenere conto: attenzione, distanza, visibilità, rumore, chiarezza, ripetizione, riformulazione, domanda, argomento, rispetto, comportamento, scrittura. Dietro tutte queste parole ci sta un atteggiamento che, se applicato correttamente, fa la vera differenza di comprensione per il debole d'udito.

ATiDU non si ferma alle sensibilizzazioni puntuali nelle scuole di ogni ordine scolastico del Cantone, ma nel 2021 instaura una collaborazione con la Scuola specializzata superiore di arte applicata (SSS'A) dello CSIA che contempla un percorso di formazione mirato al design visivo. Nasce un percorso condiviso di rivisitazione del progetto "Regole di comunicazione" che si protrarrà fino al termine dell'anno scolastico 2022, e che comprende lo sviluppo da parte degli studenti della SSS'A di una serie di animazioni inerenti alla comunicazione tra udenti e deboli d'udito. Anche la forma comunicativa segue le nuove frontiere delineate e si avvale di video animati, a ragione ritenuti più accattivanti e incisivi rispetto al semplice volantino cartaceo. Ne scaturiscono "regole animate" che verranno utilizzate nelle scuole nell'ambito delle sensibilizzazioni sul tema della comunicazione con il debole d'udito, e saranno pure visibili sul sito ATiDU (<https://www.atidu.ch>) così come sui social (ad esempio FB).

Vale infine la pena ricordare l'importanza della sensibilizzazione di ATiDU il cui scopo primario è rendere l'utente cosciente e sensibile alle problematiche uditive vissute da un debole d'udito: percorso essenziale per portare alla consapevolezza delle regole necessarie per una comunicazione soddisfacente e ottimale.

Contatti & Info: [info@atidu.ch](mailto:info@atidu.ch)

## L'importanza delle regole di comunicazione

di Joëlle Monga

Sono cresciuta con una mamma debole di udito della quale ricordo che ha sempre portato due apparecchi acustici e, in seguito, due impianti cocleari. Questa situazione familiare mi ha insegnato, sin



da piccola, ad adattare il mio modo di comunicare con lei in modo che potesse capirmi meglio. Ecco che col tempo ho compreso l'importanza di tanti dettagli che possono sembrare banali a una persona con udito normale, ma che per lei (e per tutte le persone con problemi d'udito) possono fare la differenza. Ad esempio, è importante che lei possa vedermi in faccia e leggermi le labbra quando le parlo. Oggi sono formatrice presso l'associazione ATiDU e so che ciò che chiamiamo "regole di comunicazione" comprende tutti quegli accorgimenti che ci permettono una buona comprensione reciproca con chi è debole d'udito.

Il ruolo che rivesto nell'ambito dell'associazione ATiDU mi permette di portare con entusiasmo la mia esperienza personale nelle nostre sensibilizzazioni che proponiamo ai vari ordini di scuola del Cantone. Proprio questi incontri sono l'occasione per trasmettere il concetto di importanza, per noi udenti, di usare queste semplici ma efficaci regole quando ci rapportiamo a chi vive una perdita uditiva.

infoatidu

**Associazione  
per persone  
con problemi d'udito**

**ATiDU  
Ticino e Moesano  
Salita Mariotti 2  
6500 Bellinzona  
Tel: 091 857 15 32  
[info@atidu.ch](mailto:info@atidu.ch)  
[www.atidu.ch](http://www.atidu.ch)  
CCP 69-2488-3**

30 ATiDU da 30 anni  
all'ascolto delle persone  
con difficoltà uditive  
1992-2022



**ATiDU  
vi  
ascolta  
tutti!**